

Luciano Lucci

Alfonsine, oltre a essere il primo comune in provincia di Ravenna per il raggiungimento del quorum ai recenti referendum (74,1%) è anche l'unico che può sfoggiare la sua «Casa dell'acqua». Si tratta di una piccola struttura adibita all'erogazione di acqua prelevata dall'acquedotto, attraverso un distributore automatico. E' stata realizzata in un'area verde, in piazza della Resistenza: qui gli utenti possono prelevare acqua alla spina sia naturale che gasata. Dopo un mese di attività si può sicuramente affermare che tale iniziativa ha trovato ampio successo tra la popolazione; infatti dalle sei del mattino fino alle due di notte si trova sempre un crocchio di persone impegnate a riempire bottiglie.

Per ora è tutto gratis e con la tessera, pre-caricata con 5 euro in omaggio, si può prelevare anche l'acqua frizzante al costo di 6 centesimi al litro. Quella naturale per ora si preleva senza tessera ma fra qualche settimana anche per quella (costo 1 centesimo al litro) servirà la tessera. La qualità e le caratteristiche organolettiche dell'acqua sono state migliorate rispetto a quelle, comunque buone, che arrivano al rubinetto di casa, tramite ulteriori trattamenti e micro filtraggi, eliminando qualsiasi traccia di cloro o di residuo organico. La «Casa dell'acqua» contiene al suo interno tutte le attrezzature per la depurazione e distribuzione dell'acqua alla spina, nonché un punto informativo costituito da uno schermo Lcd con un computer. Inoltre la struttura è integrata da un sistema di video sorveglianza. L'erogazione ha dosaggi automatici da mezzo litro, un litro e un litro e mezzo, conformi alla capacità dei contenitori più diffusi.

«E' un tentativo per indurre il cittadino a non comprare più l'acqua al supermercato - è la giustificazione esplicita che riporta l'amministrazione - perché il prezzo delle bottiglie di plastica lo paga l'ambiente. Si inquina per produrle, per trasportarle, e una volta utilizzate diventano un rifiuto che deve essere nuovamente trasportato e smaltito. Senza considerare quando invece vengono gettate dove capita. Se la risposta a questa inizia-

CRONACA | Tipologie di «bevitori» a confronto per la nuova struttura Casa, dolce casa... dell'acqua



tiva sarà positiva, potrà comportare un risparmio di 27 tonnellate di Pet all'anno».

E la risposta per ora sembra positiva, se non altro finché i cittadini hanno la tessera pre-caricata gratuitamente. Poi si vedrà quando, per ricaricarla, dovranno andare in comune, compilare un modulo, portarlo in banca, e ritirare la nuova tessera al costo di cinque euro.

Certo che, oltre al sapore più gradevole e alla possibilità di avere acqua frizzante e anche refrigerata, a spingere i numerosi pensionati a fare la fila per mezz'ora (o anche più di un'ora, a volte) è il risparmio: per chi prima era abituato a consumare in famiglia due o tre litri al giorno di acqua imbottigliata al costo medio di 0,35 centesimi ora può risparmiare circa 30 cents al litro che possono arrivare a 350 euro annui.

Ma il vero fenomeno antropologico nuovo che tale struttura ha messo in moto è l'incontro tra cittadini alfonsinesi che mai si sarebbero visti o avrebbero chiacchiera-

to tra loro. Davanti alla Casa dell'acqua, in attesa del proprio turno si fa «trebbo», si chiacchiera tutti del più o del meno.

LA CASA DELL'ACQUA

Abbiamo rubato alcune frasi tra i frequentatori della Casa dell'acqua che qui di seguito vi proponiamo.

Il fatalista

«... la sra pu bôna! Uj è sempar dla zët dal sj dla matèna insèna a mezanott»

Il bubanone

«... ce ne vorrebbe una per ogni quartiere»

Il polemicone

«... chi paga qui? Si poteva risparmiare per rifare i marciapiedi della mia strada»

Il civico

«... ci vanno con 20 bottiglie e fanno incazzare gli altri che devono aspettare 20 minuti»

L'incredulo

«... ma chi lo dice che quell'acqua è meglio di quella del rubinetto?»

Il ragionatore

«... tutto questo ambaradam per avere meno bottiglie di plastica, ma la plastica la rici-

chiamo pure!»

Il politico

«... non vorrei che la gente pensasse che l'acqua del rubinetto di casa non è potabile»

Il buongustaio

«ciò mo questa l'é aqua più depurada, l'é d'frigor e l'é più bôna...»

(questa è più depurata, è refrigerata ed è più buona)

Il leghista

«... non è igienico, ho visto dei bambini negri attaccarsi con la bocca alla cannula»

L'antropologo

«... che bello, la gente si ritrova a fare trebbo come una volta, e con degli sconosciuti»

Il commerciante

«... io ci aprirei lì di fianco un chiosco per piadine»

L'ansioso

«... ma per ricaricare la tessera ci toccherà andare in municipio e poi in banca e poi di nuovo in municipio...»

L'ambientalista

«... ma l'acqua del rubinetto di casa è a «Km zero», mentre questa invece si viene a prenderla in auto. Tutto questo via vai quanta Co2 si immette, per ogni litro?»

Il perfezionista

«... questa è sempre acqua dell'acquedotto, ci sarebbe voluta quella al 100% di Radracoli, allora sì!...»

Il dietologo 1

«... chi ha i calcoli ai reni deve bere acqua oligo-minerale, senza tanto calcio, mentre questa ne è ricca»

Il dietologo 2

«... st'acqua ca que la fa be par quij chi'a l'ostoporosi, cui vo de calcio»

(quest'acqua fa bene per chi soffre di osteoporosi perché ha bisogno di calcio)

Il comunicatore 1

«... qui ci passano mille persone ogni settimana, è un buon luogo per fare pubblicità»

Il comunicatore 2

«... Si potrebbe intrattenere la gente trasmettendo nello schermo un palinsesto di filmati prodotti localmente con fatti ed eventi su Alfonsine, con qualche videoclip musicale, e magari pubblicità a pagamento»

Il catastrofista

«... vdiri tra tri quatar mis come cla sra ardotta la casa dell'acqua!»

(... vedrete fra qualche mese come sarà malridotta la casa dell'acqua!)

Il fine

«La potevano mettere in un altro posto, proprio qui vicino al monumento «La rosa del deserto» non era esteticamente opportuno»

L'ignorante

«Dov'è il monumento?»

Il risparmiatore

«Sapete che così si risparmiano 250-300 euro all'anno»

Il matematico

«Io vengo a riempire sei bottiglie di acqua gassata due volte a settimana, e ci guadagno rispetto alle bottiglie che comperavo alla Coop o al Conad quasi due euro ogni volta»

L'insofferente

«Mi tocca fare una fila di un'ora per guadagnarci due caffè»

L'allibito

«Ma sapete che qui c'è gente in continuazione dalle sei di mattina fino alle due di notte»

Il furbo

«Io vengo alle 13.30 del lunedì, quando ancora ci sono gli ultimi ambulanti del mercato e nessuno entra nella piazza, così non c'è mai nessuno»

Il sarcastico

«Bel furbo che sei... adesso che l'hai detto a tutti vedrai...»



BIOSEC: per essiccare frutta, verdure, funghi, erbe e fiori

SOYABELLA per l'autoproduzione di bevande vegetali

ANTIZANZARE per ambienti interni e esterni

ANTIMUFFA per muri e per legno

BIOPITTURA e le terre coloranti.

Alfonsine - via Reale, 245 E
telefono e fax 0544.84939 - cell. 339.3444349 / 338.6618359
info@toccasanabioedilizia.com - www.toccasanabioedilizia.com



Questo romanzo di Massimo Padua coinvolge fino alla fine da non perdere!

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

Danilo Martini CORSO MATTEOTTI, 87
48011 ALFONSINE
Cartolibreria
Tel. 0544.81126
Fax 0544.866490

ARTICOLI da UFFICIO e REGALO
FOTOCOPIE B/N. e COLORE • ELIOGRAFIE



VALIGERIA • PELLETERIA • GADGET
Chincaglieria • GIOCATTOLI ...

VASTO ASSORTIMENTO di zaini e Tracolla scuola:
invicta, gola, seven, eastpak, wink, h.kitty, ben 10...



Si prenotano già da ora:
libri di TESTO per TUTTE le SCUOLE!! SCONTO 10%

GRANDI NOVITA' PER I NOSTRI CLIENTI DURANTE
L'ANNO SCOLASTICO!!! SCONTI!!! SCONTI!!! SCONTI!!!